

COMUNICATO N. 1 del 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo scorso 7 gennaio si è finalmente tenuta la seduta del Consiglio di Amministrazione, che ha deliberato su tutti i punti all'ordine del giorno.

Diciamo finalmente perché, anche se con un anno di ritardo, **si è potuto procedere allo scrutinio del personale di tutti i ruoli non dirigenziali, fermi all'anno 2011**; nessun passo avventato, quindi, semmai un atto dovuto!!

Le polemiche montate ad arte da qualche "trombato" dell'ultima ora, che ha probabilmente volutamente disinformato un noto sito internet "gossipparo", non reggono e non si fondano su considerazioni oggettive: il C.d.A. "s'aveva da fare", così come lo scrutinio dei dirigenti superiori (non entriamo nel merito delle scelte fatte, anche se appaiono al momento le più naturali), semplicemente perché la decorrenza giuridica ed economica della nomina è e sarebbe stata comunque il 1 gennaio 2013; si parla tanto, troppo, anche a sproposito di *spending review*, ma mai come in questa occasione **sarebbe stato ingiustificato e dannoso per l'Erario procrastinare le nomine**. Già in passato, infatti, dirigenti hanno percepito grosse somme di denaro quali arretrati per promozioni deliberate successivamente all'anno di riferimento delle vacanze: è ora che il Consiglio lavori "in linea" per determinare veramente e non per sanare ritardi, a volta determinati anche dalle Divisioni competenti.

L'attribuzione delle funzioni dirigenziali è stata fatta solo in funzione dei primi dirigenti vincitori del concorso per esami, mentre quella dei dirigenti è stata rimandata – atto di cortesia verso il nuovo Ministro – alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a rivedere le voci ed i punteggi che determinano i criteri di scrutinio per le promozioni per merito comparativo dei dirigenti, sarebbe opportuno che l'Amministrazione si dotasse di alcune regole sull'attribuzione delle relative funzioni, **soprattutto per creare una "mobilità consapevole" anche per i Quadri**, così come avviene per il restante personale.

VINTO L'ENNESIMO RICORSO APPLICAZIONE ART.42 bis D.LGS 151/2001

Altra vittoria al TAR – questa volta di Genova – che ha riconosciuto, al dipendente CFS nostro associato, il diritto di poter fruire dei benefici previsti dall'articolo 42 bis del decreto legislativo 151/2001, cioè di poter essere assegnato temporaneamente, per un periodo massimo di tre anni, nella provincia ove esercita l'attività lavorativa l'altro genitore del proprio figlio di età inferiore ai tre anni.

ORA BASTA!!!

La casistica sta diventando talmente vasta che continuare a rispondere negativamente solo per obbedire ai diktat delle altre Amministrazioni del comparto sicurezza è ormai insostenibile, oltre che dannoso per l'Erario, **visto che ai costi per resistere al contenzioso si sommano sempre più spesso gli importi delle condanne alle spese di giudizio: €3.000 in questo caso!** Pertanto invitiamo il Sig. Capo del Servizio per la gestione delle risorse umane a prendere atto di questa ennesima sentenza di condanna dell'Amministrazione e a **portare al tavolo dell'Ufficio Relazioni Sindacali una nuova circolare che regolamenti l'applicazione della norma!!**

Roma, 10 gennaio 2013

Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio

Ugl: L'impegno lascia il Segno !!!